

<https://off-guardian.org>
13 febbraio 2023

La guerra è certamente un racket di Ian Davis

Smedley Butler "War Is A Racket" metteva in guardia dai pericoli del complesso militare-industriale statunitense, più di 25 anni prima che il presidente uscente degli Stati Uniti Eisenhower implorasse il mondo di "guardarsi da" la stessa cosa.

Uno dei soldati più decorati nella storia militare degli Stati Uniti, Butler sapeva di cosa stava parlando, scrivendo notoriamente che la guerra è " ... condotta a beneficio di pochissimi, a spese di moltissimi". Mentre lamentava la perdita dei suoi compagni caduti e nonostante i gong ricevuti per aver difeso il suo paese, Butler arrivò a capire che in realtà era un "uomo muscoloso di alta classe per i grandi affari, per Wall Street e i banchieri". Successivamente, lo storico Antony C. Sutton ha dimostrato che Butler aveva ragione.

Quando l'amministrazione statunitense di George Bush approvò la Legge sull'appropriazione delle operazioni estere nel 1991, pose fine a tutti i crediti degli Stati Uniti all'ex, fiorente repubblica socialista di Jugoslavia. All'epoca la percezione sulla collina era che la Jugoslavia non fosse più necessaria come zona cuscinetto tra gli stati della NATO e i loro ex avversari del Patto di Varsavia, quindi il suo socialismo indipendente non era più tollerato.

Il complesso industriale militare statunitense, che Butler ed Eisenhower hanno detto a tutti di affrontare, ha effettivamente **destabilizzato l'intera regione balcanica**, distrutto paesi fino a quel momento relativamente pacifici e poi alimentato le guerre che ne sono derivate con i suoi terroristi islamici preferiti. Abilmente assistito dalla Banca Mondiale e dal FMI.

La cosiddetta "assistenza", tramite il programma Train and Equip, ha dato ai contribuenti statunitensi l'opportunità di incanalare 500 milioni di dollari ad appaltatori di sicurezza privati come DynCorp. DynCorp ha utilizzato i soldi dei contribuenti, apparentemente addestrando terroristi e **traffucando bambini** ai pedofili.

Il complesso militare-industriale degli Stati Uniti e dei suoi alleati occidentali ha realizzato più o meno lo stesso trucco in Iraq, Libia e quasi in Siria. Col senno di poi questa non sembra essere stata una buona idea.

Cioè, se pensi che le guerre si combattano per le ragioni che ci vengono raccontate.

Dopo aver bombardato l'Iraq fino all'età della pietra, per impedire al suo regime di produrre le armi di distruzione di massa che non aveva, gli Stati Uniti hanno poi "salvato" il paese, dalle orribili violenze e dalle sanzioni per la fame che lo stesso governo degli Stati Uniti ha inflitto al popolo iracheno, stabilendo il Il governo fantoccio della Coalition Provisional Authority (CPA) della coalizione guidata dagli Stati Uniti. Una volta installato, il CPA ha fatto cose come assegnare alla società di ingegneria statunitense Kellogg Brown & Root (KBR) un "contratto unico" per riparare e gestire tutti i pozzi petroliferi dell'Iraq.

Che il vicepresidente degli Stati Uniti Dick Cheney, che ha mentito appassionatamente sulle armi di distruzione di massa irachene, ricevesse anche uno stipendio annuale di 2 milioni di dollari dalla KBR è stata solo una coincidenza. Così come l'enorme aumento del valore delle sue partecipazioni Halliburton come risultato diretto della guerra che ha contribuito a iniziare.

Quando l'ex primo ministro britannico Theresa May ha dato il via libera ai missili sui civili siriani, anche il fatto che suo marito ne abbia ricavato milioni, poiché i suoi investimenti nella produzione di missili sono andati alle stelle, è stata solo una coincidenza. In nessun modo ha tratto personalmente profitto dall'uccisione di bambini e il fatto che la sua famiglia continui a fare fortuna uccidendo più bambini nello Yemen non mina il profilo molto pubblico di Theresa come sostenitrice delle buone cause. Anche se, a quanto pare, non uccidere bambini non è uno di questi.

Non c'è quindi da stupirsi quando, ancora una volta, scopriamo che la guerra, lungi dall'essere un ostacolo agli affari, in realtà migliora i margini operativi, aumenta la produzione, rilancia i mercati e offre alle imprese criminali dei colletti bianchi profitti su scala industriale.

Certo, le persone, compresi i bambini, muoiono in gran numero, ma allora? Dove c'è fango c'è ottone. La guerra è certamente un racket.

Si scopre che **l'Ucraina ha acquistato carburante russo** dalla Bulgaria, stato membro dell'UE, durante la guerra in Ucraina. Una strana svista per presunti combattenti in una guerra. È simile alla decisione del governo ucraino di consentire il continuo **transito del gas russo da Gazprom ai mercati dell'UE** attraverso i suoi gasdotti residenti.

Il gigante energetico russo Lukoil, il cui ex amministratore delegato Ravil Maganov è caduto accidentalmente da una finestra alcuni mesi fa - un problema comune per i dirigenti russi sbagliati - ha spedito petrolio russo alla sua raffineria nella città portuale bulgara di Burgas. La raffineria di Burgas è l'unica in Bulgaria e la più grande dei Balcani. Da lì il gasolio raffinato (diesel rosso) viene esportato verso il presunto nemico della Russia, l'Ucraina.

Tutto questo è stato fatto in segreto, dice **il MSM russo**, anche se questa è solo gestione della percezione, propaganda a favore della guerra. Ci sono state anche molte sciocchezze scritte dal MSM occidentale, sostenendo che la Bulgaria ha circumnavigato illegalmente le "sanzioni" dell'UE. A prescindere dal fatto che anche questa è trippa monumentale.

Non c'è nulla di "segreto" al riguardo. In verità, la porta **è stata lasciata aperta** a Russia e Bulgaria per continuare questo commercio, almeno fino alla fine del 2024, perché l'UE ha inserito una scappatoia per garantire che potessero farlo. Presumibilmente, il governo russo non sapeva nulla delle massicce spedizioni di petrolio, motivo per cui è rimasto un "segreto", secondo Russian MSM.

Dato che la narrativa della "segretezza" è un totale claptrap, perché sia il MSM occidentale che quello russo vorrebbero spacciare essenzialmente la stessa disinformazione? Passiamo un momento a riflettere sulle sanzioni non sanzionatorie dell'UE, va bene?

Ciò significa che nazioni commerciali terze non appartenenti all'UE, come **ad esempio il Kazakistan**, possono spedire petrolio russo nell'UE senza l'inconveniente di presunte sanzioni. Le sanzioni riguardano il riordino dei flussi energetici globali, non la loro fine.

Sebbene il passaggio all'euro abbia fatto precipitare i cittadini europei in una crisi energetica, va bene così. È essenziale per il futuro del pianeta che gli europei siano convinti di accettare prezzi dell'energia sempre più alti. Altrimenti potrebbero non accogliere con favore la transizione verso "l'energia sostenibile" che renderà le loro vite molto peggiori.

Il gasolio rosso in Ucraina viene utilizzato per macchinari industriali e pesanti, ad esempio in agricoltura e produzione. Viene anche usato, oh non lo so, per rifornire carri armati e portaerei corazzati, unità mobili di artiglieria e cose del genere.

Le storie dei **notiziari europei** secondo cui la Bulgaria fornisce quasi il 40% del carburante militare ucraino sono tutte sciocchezze per ragioni.

I funzionari hanno negato le prove, come la conferma dell'ex presidente bulgaro, quindi non si tratta di prove "ufficialmente approvate". Di conseguenza, può tranquillamente essere scontato da chiunque sia abbastanza credulone da farlo.

Non dimenticare, secondo **i punti vendita MSM** occidentali e russi , è tutto un segreto. Il che potrebbe essere un sollievo per alcuni, perché altrimenti il governo russo sarebbe stato in collusione con l'UE per garantire che l'esercito ucraino potesse continuare a combattere, non è vero?

Di recente, nonostante l'apparente esaurimento delle armi, se si crede alla propaganda occidentale, la Russia ha lanciato un massiccio attacco missilistico contro l'Ucraina, prendendo di mira l'infrastruttura energetica dell'Ucraina. Secondo **MSM russo**, questo fa parte degli sforzi del governo russo per minare le "capacità militari" dell'Ucraina.

Il fatto che garantisca che l'Ucraina dovrà essere ricostruita prendendo in prestito enormi somme da finanziari internazionali, con la diligente assistenza degli **investitori di Gazprom BlackRock** , non è rilevante. Quindi ignora anche questo per favore.

Gazprom vende gas alla Moldavia, che ora fornirà **gas all'Ucraina** attraverso i gasdotti di transito ucraini che i bombardamenti russi hanno accidentalmente mancato del tutto. Il governo moldavo tiene a sottolineare che questo non è il gas che acquista da Gazprom, ma è piuttosto il gas che acquista da qualche altra parte che non ha specificato nonostante ammetta di dipendere completamente dall'energia **rusa** .

Se l'energia e il carburante di paesi come la Moldavia, la Bulgaria e il Kazakistan vengono utilizzati dall'esercito del governo ucraino, cosa che non accadrà in nessuna circostanza ufficiale, e il gas Gazprom aiuta a tenere accese le luci dell'Ucraina, nonostante gli attacchi missilistici, sembra che l'obiettivo del governo russo è quello di mantenere l'Ucraina in guerra, zoppicandola quel tanto che basta per assicurarsi che non possa vincere.

Questo non può essere vero perché la NATO sembra fare esattamente la stessa cosa e la Russia e la NATO sono nemiche. Sebbene l'insufficiente assistenza della NATO differisca dall'insufficiente aggressione del governo russo, sostanzialmente equivale alla stessa cosa.

Il misero numero di carri armati offerti all'Ucraina dai suoi "partner" della NATO, la riluttanza della NATO a fornire aerei militari all'Ucraina e la tiepida accoglienza per le più recenti richieste dell'Ucraina di aderire

alla NATO, sembrano indicare che la NATO non è disposta a fornire, o forse non è in grado di fornire, il supporto militare di cui l'Ucraina avrebbe bisogno per la vittoria. Ma apparentemente è disposto a dargli **rottami usati abbastanza vecchi** da tenerlo sciolto.

Ciò significa che gli ucraini, le nuove popolazioni russe nel Donbass e le truppe di entrambe le parti, sebbene principalmente gli ucraini, continueranno a morire mentre il panorama geopolitico continua a cambiare intorno a loro. Intanto il complesso militare-industriale e i miliardari che arricchisce, come **Elon Musk**, stanno facendo fortuna. Quando il conflitto sarà concluso, le multinazionali **di entrambe le parti** si aggiudicheranno i contratti per ricostruire le cose che i loro partner governativi hanno appena distrutto.

Butler ha scritto:

Che gli ufficiali e i direttori e gli alti dirigenti delle nostre fabbriche di armamenti e dei nostri fabbricanti di munizioni e dei nostri costruttori navali e dei nostri costruttori di aeroplani e i fabbricanti di tutte le altre cose che forniscono profitto in tempo di guerra, così come i banchieri e gli speculatori, essere arruolato.

Mentre alcuni potrebbero pensare che sia saggio aggiungere i politici a quell'elenco, per qualche ragione insondabile, molte più persone sembrano pensare che questo sia un buon punto ma che non sia una proposta seria. Perché no? Non capiscono, non capiscono cosa Butler, Eisenhower, Sutton e molti altri come loro hanno cercato di dire loro per quasi un secolo?

Cosa c'è nel complesso industriale militare che ritengono inevitabile? Perché mai pensano che sia un "male necessario?"

È necessario solo perché milioni, forse miliardi, di noi accettano che la guerra sia il "fallimento" della politica estera e della diplomazia, invece di comprendere il fatto ovvio che è l'estensione della politica estera. Come stiamo vedendo in questo momento con l'atteggiamento guerrafondaio dell'Occidente **e della Cina**, la guerra è il prodotto previsto della politica estera e della diplomazia a martello.

Le guerre non "accadono" per caso. Sono pianificati, ingegnerizzati e consegnati come richiesto. La nostra morte e quella dei nostri figli non significano nulla per le persone a cui permettiamo di condurci in guerra. Non hanno la pelle nel gioco, ma dovrebbero e abbiamo il potere di assicurarci che lo facciano. Tutto quello che dobbiamo fare è rifiutarci di combattere. Non è davvero scienza missilistica. L'obbedienza non è una virtù.

Ma non lo faremo perché continuiamo a cadere per le stesse vecchie bugie, più e più volte. Continuiamo a immaginare, come schiavi affetti da amnesia, che possiamo essere condotti a un futuro migliore solo seguendo un altro gruppo di **criminali parassiti** .

Andiamo avanti e indietro: far saltare in aria e far morire di fame i bambini, condannando i pensionati al congelamento della povertà energetica e accettando che potremmo dover sacrificare noi stessi e i nostri cari lungo la strada.

Quando la prossima stampa dei guerrafondai costringerà i nostri figli e le nostre figlie a morire per le loro ambizioni, diremo ancora una volta che è per una buona causa: per la difesa del nostro paese, della nostra cultura o del nostro stile di vita.

Non lo è, non lo è mai stato e non lo sarà mai finché continueremo ad assecondarlo.

vedi anche: <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/guerra/butler/butler.html>